

Randagio



IL MAGAZINE DEI RANDONNEURS ITALIANI

N.10 DICEMBRE 2022



**LA NUOVA
MAGLIA
AZZURRA!**

**MEETING
D'AUTUNNO**

12-13 NOVEMBRE 2022

FANO



**PAMELA CEPPARULO
CAPITANA
NAZIONALE RANDONNEUR**



INTRODUZIONE



MINO REPOSSINI

Potete inviare il vostro materiale, le vostre idee, le vostre storie, le vostre foto all'email della redazione.

Il Randagio è il giornale di tutti e saremo ben lieti di pubblicare i vostri elaborati e le vostre immagini nei limiti del possibile e dello spazio a disposizione.

GRAZIE!



Web Magazine

<https://randagiari.wordpress.com/>



E-mail

randagio.redazione@gmail.com



Telefono

338 362 27 08



Il numero 10 del Randagio ha una veste nuova. Come qualcuno avrà notato, nel corso dei mesi, la grafica ha subito tante piccole modifiche, in quanto la nostra Art Director Barbara Toscano è sempre all'opera con nuove trovate. Stavolta però c'è un salto di qualità in quanto ha adottato un nuovo programma di grafica con alte performance (a parità di prezzo!).

L'intero giornale ruota intorno all'evento principale di Fano del 13 novembre, così come l'attività di ARI è passata tutta attraverso il Meeting di Autunno e le feste delle Challenge locali.

Il campionato Nazionale è stato protagonista di questa ultima fase della stagione 2022 e Ivan ne ha descritto l'epilogo, in vista dell'apertura di quello nuovo.

I nuovi campioni italiani Donato Agostini, Claudia Lavazza, Cristina Rulli e Normanni Team si affiancano alla neo nominata Capitana della Nazionale Pamela Cepparulo e sono gli attori principali di questo fine anno.

Nel prossimo numero dedicheremo spazio alla nuova Capitana Pamela.

In questo numero troverete poi una bella carrellata dei festeggiamenti che si sono svolti nelle varie zone d'Italia, dalla Sicilia alla Campania, dal Nord Est al Nord Ovest, dalla Toscana alla Lombardia, alla cui festa del 2 dicembre è imputabile il ritardo della pubblicazione del Randagio.

Segue un articolo dolcemente, come ci ha ormai abituati, di Barbara Toscano, sugli stimoli della nostra passione, ora dirompenti, ora assopiti...

Randofreccia parte sulle note di Luciano Ligabue per darci uno spaccato del mondo rando, con il piglio di chi ha una vera passione per quello che fa. Le Cronache di ARI questa volta non proporranno il racconto di qualche evento, ma presenteranno un ospite, autore del libro "Pedalare per il piacere di farlo", in cui sono contenuti molti racconti: si chiama Sandro Canonici e lo accogliamo con piacere sulle nostre pagine.

Franco Mazzucchelli e Rosanna Idini con Randonews forniscono la loro autorevole opinione sulla stagione appena conclusa.

Nella sua carrellata delle società del sud Italia, Concetta Mauriello approda in Calabria e ci racconta dei Randagi di Calabria, capitanati da Vincenzo Facchinieri.

Il giornale si chiude con la pubblicazione della stessa brochure che è stata distribuita in forma cartacea durante il Meeting di Fano. In essa abbiamo condensato le notizie, le informazioni e le statistiche che sintetizzano la stagione 2022. Quindi, quale migliore occasione di proporle a coloro che non c'erano e a coloro che in futuro vorranno consultare il nostro archivio?

Si chiude così anche il secondo anno solare in cui abbiamo scritto, lavorato e letto il Randagio, la rivista dei randonneurs italiani.

Siamo nati a metà dell'anno scorso e, in un batter d'occhio, stiamo già parlando di "anni". Con il 2023 avremo un sacco di cose da raccontare, a partire dagli eventi dell'Italia del Gran Tour: la 6+6 Ajò Sardegna e la Transalp.

*Non mi resta che augurare a tutti buon Natale e buone feste !!
E naturalmente, anche buona lettura !!!*

Mino Repossini

SOMMARIO



07 CAMPIONATO ITALIANO
RISULTATI FINALI



22 ATTUALITÀ
QUANDO ARRIVA IL MAL DI BICICLETTA

12 PREMI SPECIALI
ICT, SUPER RANDONNÉE, GRAN GRAVEL

13 FOTO D'AUTORE
PAMELA CEPPARULO: LA NUOVA CAPITANA

25 RANDOFRECCIA
FINE DELLE TRASMISSIONI

30 LE CRONACHE DI ARI
SANDRO CANONICI - PEDALARE PER IL PIACERE DI FARLO

32 RANDONEWS
TEMPO DI BILANCI

36 LA NUOVA MAGLIA DELLA NAZIONALE
ITALIANA RANDONNEURS

37 PEDALANDO VERSO SUD
I RANDAGI DI CALABRIA

CIRCUITI 2022

*Nè forte,
nè piano...
ma sempre
lontano!*

14 PREMIAZIONI CHALLENGE LOCALI
FESTEGGIAMENTI PER LA FINE DELLA STAGIONE 2022

del Normandi

PAG. 38

**MEETING
D'AUTUNNO
12-13 NOVEMBRE 2022
FANO**



COMUNE DI FANO
Assessorato Turismo e Eventi - Assessorato Sport

**INSERTO
SPECIALE**

UN DIAMANTE È PER SEMPRE



A cura di
Mino Repossini

Benché mi sia laureato in una facoltà scientifica, mi è capitato di sostenere un esame di psicologia. Nella vita, poi, ho fatto tutt'altro e di quella materia mi è rimasto ben poco.

Tuttavia, ricordo che il professore disse che il peggior gruppo da gestire è quello formato da due persone. Se il gruppo è formato da tre persone è decisamente meglio: in una discussione si forma la maggioranza e la questione si risolve democraticamente. In due, invece, non c'è maggioranza e il disaccordo è irrimediabile con molta più difficoltà.

Per dimostrare ciò, ci parlò dei giochi psicologici che le persone adottano nelle relazioni interpersonali. I giochi teorizzati dal freudiano Eric Berne sono un'eccezionale chiave di lettura dei comportamenti umani. "Ti ho beccato, figlio di puttana" è uno degli atteggiamenti più famosi che Berne avesse sintetizzato.

Quel professore, evidentemente, non ha mai dovuto gestire i quindici consiglieri di ARI, impegnati in un Direttivo. Se lo avesse fatto, avrebbe capito che il peggior gruppo da gestire in termini psicologici è formato, appunto, da quindici randonneurs, membri del conclave. E spesso di fumo ne esce parecchio, prima della faticosa fumata bianca.

Negli ultimi mesi di quest'anno, il Consiglio di ARI si è trovato a prendere alcune decisioni non facili. Non tanto per il motivo del contendere, che tutto sommato non portava grandi novità, quanto per la diversa modalità con cui le persone si sono poste di fronte alle scelte.

In questo caldo autunno (e non sto parlando solo del meteo!), abbiamo dovuto affrontare la spinosissima questione del calendario 2023. Di calendari ne redigiamo uno ogni dodici mesi, ma l'anno della Parigi Brest Parigi porta delle dinamiche tutte sue e la fantasia degli organizzatori spicca il volo che neanche Icaro oserebbe tanto...

Nonostante le mille difficoltà che il lettore può ben immaginare, io sono molto contento che i nostri soci organizzatori siano così attivi; al netto degli inevitabili scontri per la data migliore, penso che questa abbondanza di entusiasmo sia una cosa molto positiva.

Del resto, sarebbe preoccupante il contrario!

D'altro canto, siamo di fronte ad un'offerta eccessiva di randonné, che a volte è poco compatibile con la domanda dei partecipanti, in calo dopo il biennio della pandemia.

Le troppe manifestazioni portano ad assottigliare il numero degli iscritti alle rando ed ARI sarà costretta a mettere qualche paletto per tutelare i suoi soci.

Non è facile escludere randonné, ASD e persone, ma qualche provvedimento andrà preso sicuramente.

Tornando al calendario, dicevo, non è stato semplice: la nostra Associazione si è dotata di una linea guida per comporlo, ma le casistiche che emergono dalla vita reale soverchiano quasi sempre le regole, rendendole spesso inefficaci o insufficienti.

*La nostra responsabile del Calendario, **Marina Dionisi** (nella foto a destra) ha avuto il suo bel daffare, ma è riuscita a mettere insieme tutti i pezzi del puzzle. Il calendario è stato ufficializzato a Fano, dopo aver inviato in Francia l'elenco delle prove ACP. Il Campionato Nazionale è stato pubblicato sul nostro portale e ormai restano da definire solo le prove che orbitano al di fuori del calendario francese e della challenge italiana.*

Alcune sovrapposizioni sono state inevitabili, ma si è cercato in tutti i modi di evitarle e di gestirle al meglio.

*La nomina del Capitano della Nazionale è stata altrettanto complicata, dal momento che avevamo l'imbarazzo della scelta. **Pamela Cepparulo** (in foto in basso) rappresenta perfettamente l'immagine che volevamo dare della nostra Nazionale, ma le altre opzioni erano veramente ottime, tanto che questa scelta ci ha fatto pensare non poco. I nomi di Marina Dionisi (sempre lei!), Donato Agostini e Mario Rago sono stati sulla bocca di tutti fino all'ultimo, tanto che se dovessi scegliere arbitrariamente qui e adesso, proporrei un quadrumvirato con tutti e quattro i candidati.*



A rendere più interessante il periodo autunnale, ci hanno pensato le fanciulle del Campionato Nazionale che hanno ben pensato di chiudere la classifica al fotofinish! Quanto ho rimpianto i tempi in cui Rosanna Idini vinceva per distacco, in perfetta solitudine, sotto lo sguardo delle attonite avversarie...

Invece no, Lavazza e Rulli mi arrivano sul traguardo sgomitando in un colpo di reni degno del miglior Cipollini! E non basta fare un mero conteggio di chilometri, coefficienti ed extra bonus: nossignore, perché la questione si è spostata maldestramente sul delicatissimo piano dell'interpretazione delle norme circa la gestione delle rando da parte degli organizzatori.

Allora inforco il soprabito da Sherlock Holmes e cerco di capire chi cacchio ha ragione, pregustando il piacere di smascherare il marrano con un'arringa in perfetto stile "Cicerone e la congiura di Catilina". Ma ahimè, quando le cose cominciano ad andare male, non c'è verso di sistemarle. Dopo approfondite indagini, vengo a scoprire che sono tutti in buona fede, estremamente corretti e persino altruisti! Semplicemente sono state date letture diverse alle regole, ma senza la benché minima traccia di malafede. Quindi niente colpevole e niente arringa... Tolgo pigramente le vesti da detective e indosso il saio di Re Salomone per decretare un istrionico ex aequo che ha reso molta più giustizia al nostro campionato di qualunque altro verdetto.



A parte le battute, Cristina e Claudia hanno onorato il Campionato Nazionale in modo ineccepibile e si sono conquistate il sacrosanto diritto di vestire i colori di Campione Italiano. Loro prima di me hanno proposto la soluzione del parimerito, mentre io mi stavo ancora arrovellando per trovare la via d'uscita, a conferma del fatto che gli uomini sono solo delle "donne che non ce l'hanno fatta". Devo dire che, in questo caso, il Consiglio di ARI è stato estremamente compatto e ha espresso all'unanimità il consenso a questa soluzione.

A tutto ciò aggiungiamo che organizzare il Meeting di Autunno di Fano non è stata una passeggiata e che ci sono state svariate altre cosucce da mettere in pista: il marchio ARI è scaduto e va rinnovato, Icron è in evoluzione e l'anno prossimo presenterà ulteriori novità, è partito l'Atlante dei percorsi, c'è stata una modifica nella convenzione con Data Health ed è emersa la problematica (ancora irrisolta) dei certificati ad alta intensità cardiovascolare che il nostro sistema non riconosce, abbiamo rinnovato il contratto con Bicycle Line nei nuovi termini, ci sono proposte di modifica sulle regole del Campionato Nazionale, sulle modalità con cui associarsi ad ARI, sulla qualità delle Randonnée, sui premi speciali che ARI vorrebbe assegnare ai propri soci; c'è da capire come proseguire con il Randagio, come organizzare Casa Italia, come gestire le maglie della Nazionale, come sostituire i dimissionari, come rinnovare il consiglio l'anno prossimo, come gestire le super randonné e i brevetti permanenti, come fare beneficenza, quali

La passione per questo sport fa da motrice per tutto il movimento

Il gruppo ARI è unito da un fine comune: sviluppare e promuovere le rando in Italia

innovazioni portare al sito, come trovare nuovi sponsor, come promuovere gli eventi principali, come organizzare la serata dei Randagi Lombardi, cosa devo fare da mangiare stasera, quando (e se) lavare la bicicletta e magari, ogni tanto, fare anche una dozzina di chilometri pedalati...

E mi volete far credere che in mezzo a tutto questo marasma non sia possibile avere idee diverse? Che quindici individui possano vedere le cose allo stesso modo su tutto? Quindici persone che hanno scelto il ciclismo come sport e passione (quindi particolarmente masochiste) non possano generare dei conflitti di opinioni?

È normale che sia difficile trovare una linea comune che metta d'accordo tutti su ogni argomento. Mi sento di affermare con grandissima ammirazione, che queste quindici persone sono capaci di formare una vera e propria squadra. Hanno dimostrato di saper superare le divergenze, mettere da parte l'orgoglio e mantenere in ogni momento una correttezza reciproca eccezionale. Le cose che non vanno vengono dette in faccia con la massima trasparenza, affrontando i problemi apertamente senza parlare alle spalle di questo o di quello. Essere onesti gli uni con gli altri è il modo migliore di stare insieme e superare qualsiasi difficoltà.

Perché, come disse un mio caro amico, contrariamente ai diamanti, un "vaffanculo" non è per sempre.



CAMPIONATO
ITALIANO

STRADA

RISULTATI FINALI

a cura di Ivan Folli

CAMPIONATO ITALIANO



Domenica 13 novembre, all'ombra dell'Arco d'Augusto a Fano il 10° Campionato Italiano ARI ha visto il suo epilogo con l'assegnazione delle maglie tricolori individuali e del trofeo a squadre. Vediamo com'è andata a finire...

Come avevamo predetto nel numero precedente, l'assegnazione del titolo femminile è stato un furibondo ed entusiasmante testa a testa tra **Claudia Lavazza** (Uà Cycling Team) e **Cristina Rulli** (Bicity). Una volata che ha tenuto tutti col fiato sospeso fino all'ultimo metro, ricorrendo addirittura al fotofinish. ARI ha saggiamente deciso, visto l'esiguo scarto tra le due contendenti, di assegnare il titolo ex aequo.

Nel 2023 ci saranno ben due cicliste ad avere l'onore e l'onere di portare sulle spalle la bandiera Italiana. Senza ombra di dubbio, la regola che ha portato all'esclusione di Rosanna Idini è stata vincente e ha dato vita al campionato femminile più combattuto degli ultimi anni!

Sia Claudia che Cristina hanno meritato il titolo, dando il massimo fino all'ultimo metro d'asfalto. Quella che forse è un po' mancata è stata la lotta per il terzo posto che alla fine ha sorriso a **Nadia Sgarbossa** (AMG ALTA MARCA GRAVEL). Ci auguriamo, per i prossimi anni, l'arrivo di nuovi volti femminili per animare un palcoscenico più che mai bisognoso di sfide sportivamente entusiasmanti come quella vissuta in questo 2022.

CAMPIONI ITALIANI

CAMPIONATO ITALIANO



		class	regioni	bonus reg.	bonus BRM	TOTALE
	Idini Rosanna	9090	7	350	100	9540
1	Lavazza Claudia e Rulli Cristina	8080	div	div		8580
3	Sgarbossa Nadia	4850	4	0	100	4950
4	Impellizzeri Dafne	4000	1	0		4000
5	Di Marzo Loredana	3580	7	350		3930
6	Mortagna Ornella	3500	4	0		3500
7	Toscano Barbara	3400	4	0		3400
8	Faccanoni Marilena	3000	4	0		3000
9	Percassi Monica	3000	4	0		3000

CAMPIONATO ITALIANO



In ambito maschile non ci sono stati scossoni per le prime due posizioni: il titolo è andato al toscano **Donato Agostini** (Polisportiva Casellina) che ha preceduto l'amico, rivale e campione uscente **Gennaro Laudando** (Normanni Team) in quello che si può leggere quasi come un passaggio di consegne. I due infatti avevano concluso il Campionato Maschile 2021 esattamente a posizioni invertite. Sia Donato che Gennaro hanno dimostrato non solo quest'anno, ma negli ultimi anni, una dedizione e costanza come pochi, che ci può solo far togliere il caschetto e applaudirli per quanto dato a tutto il movimento.

Al contrario del Campionato Femminile, la vera bagarre del finale di stagione è stata per il terzo posto che, grazie alla spedizione Sarda, ha visto **Ivan Folli** (Uà Cycling Team) dare il colpo di reni decisivo e regolare il gruppo al quale hanno fatto seguito Mario Rago (Normanni Team), Salvatore D'Aiello (Normanni Team) e Franco Mazzucchelli (US Bormiese).

Ecco dunque scaturirne un podio che racchiude tutta l'Italia: dal centro, al sud, al nord, a dimostrazione, se ancora ce ne fosse bisogno, di un movimento che vuole abbracciare tutti indistintamente.

CLASSIFICA CAMPIONATO NAZIONALE 2022

		class	regioni	bonus reg.	bonus BRM	TOTALE
1	Agostini Donato	10930	11	550	100	11580
2	Laudando Gennaro	10090	10	500	100	10690
3	Folli Ivan	9330	10	500	100	9930
4	Rago Mario	8830	9	450	100	9380
5	D' Aiello Salvatore	8150	10	500	100	8750
6	Mazzucchelli Franco	8340	7	350		8690
7	Cataran Renato	7550	8	400	100	8050
8	Martucci Paolo	7000	12	600		7600
9	Dimatteo Saverio	7020	6	300		7320
10	Leone Giuseppe	6730	7	350	100	7180

CAMPIONATO ITALIANO



Il Campionato a Squadre, così come è stato sostanzialmente da inizio anno, è stato un “affare Campano”, con **Normanni Team**, **Iron Bikers** e **Randagi Campani** che sono saliti sui tre gradini del podio, grazie alla crescita esponenziale del mondo randagio nel Sud Italia e che, salvo sorprese, nell'immediato sarà difficilmente contrastabile. Ad oggi non sembrano esserci altre squadre che possano tenere testa a queste tre belle realtà.

CLASSIFICA CAMPIONATO NAZIONALE 2022

		class
1	Normanni Team	107680
2	Iron Bikers	73580
3	Randagi Campani	66060





PREMI SPECIALI

"RANDONNEUR DOC"
Carla Tramarin

"CHAPEAU"
Sergio Antolini



SUPER RANDONNEUR D'ELITE

Pietro De Filippi
Andrea Boscolo

SUPER RANDONNEUR 10x

Giuseppe Boffi
Luigi Burini
Andrea Boscolo



GRAN GRAVEL

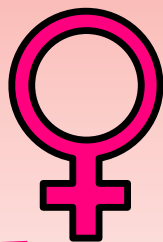
Giuseppe Colucci

ITALIA DEL GRAN TOUR

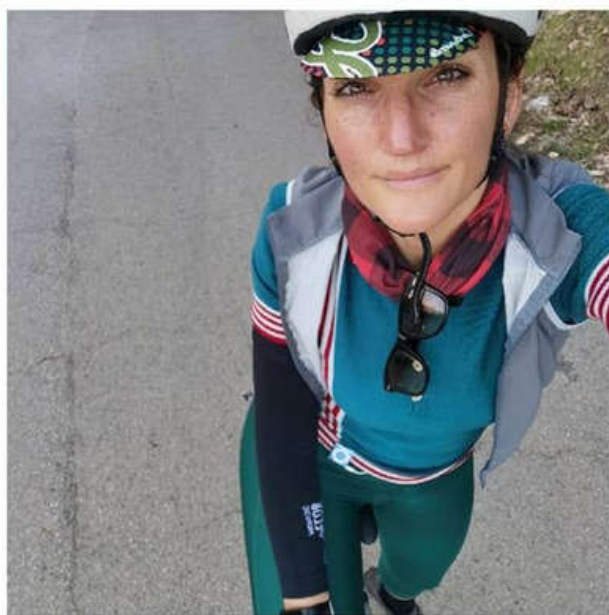
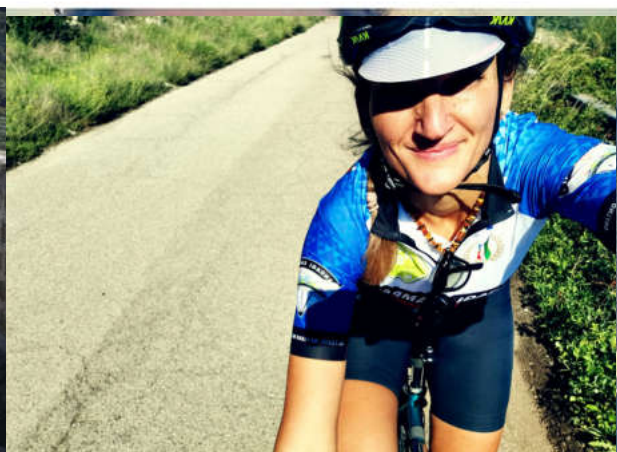
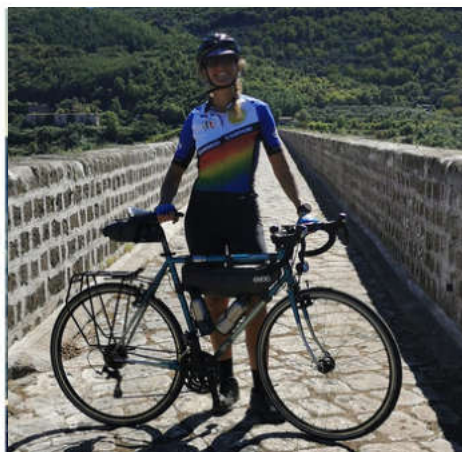
Francesca Giammarinaro
Elena Grobberio
Andrea Scalco
Fiorindo Busellato



LA FASCIA DI CAPITANO SI TINGE DI ROSA



Per i prossimi quattro anni sarà Pamela Cepparulo, giovane e radiosa randagia Campana, ad onorare il ruolo di Capitana della Nazionale Randonneurs con il suo essere solare e presente in molte delle randonné in giro per tutta l'Italia.



CIRCUITI 2022



*Nè forte,
nè piano...
ma sempre
lontano!*

PREMIAZIONI



CHALLENGE TOSCO - UMBRA 2022

CIRCUITO RANDONNEÈ A.R.I.

Sabato 5 Novembre a San Gimignano si è tenuta la serata di premiazioni del challenge del centro Italia; una trentina di randonneurs si sono ritrovati in questo momento di festa per poi godersi un'ottima cena in amicizia e in allegria.

Tra i premiati...

Cat. UOMINI: Fioravante Pisaturo - Valter Gassino - Edoardo Crainz

Cat. DONNE : Jana Mazacova - Cristina Rulli - Gianna Cataffo

Cat. TEAM: Normanni Team - Ciclistica Valdarbia - U.C. Marcialla





Domenica 27 Novembre a Torino sono stati premiati i randonneurs della prima edizione della Nord Ovest Challenge, che unisce in un unico circuito le prove di Piemonte e Liguria. Una mattina di festa e serenità tra amici e compagni di avventure seguita da un piacevole rinfresco.

Cat. UOMINI: **Luigi Gammino - Fabio Brondolo - Gaetano Busiello**

Cat. DONNE : -

Cat. TEAM: **Susa Bike - Cicli Dedonato Road Runners - Cuneo Bike**



CIRCUITO RANDONNEE SUPERBREVETTO

GIORANDO nel NORDEST

CAMISANO-PEDAVERA-PORTOGRUARO-ODERZO-VILLORBA-BOVOLENTA
CERVIGNANO de IFRUOLI-TESERO-VERONA-PROSECCO-SOMMACAMPAGNA



Venerdì 25 Novembre a Pradipozzo sono stati premiati i randonneurs del Giorando nel Nordest, circuito storico che ha fatto da promotore per la nascita degli altri circuiti nel nord e nel centro Italia.

Cat. UOMINI: **Alex Tomasini - Giovanni Volpato**

Cat. DONNE : **Loredana Di Marzo**

Cat. TEAM: **Cicloturistica Portogruarese**





Domenica 20 Novembre a Siracusa si sono riuniti gli amici Siciliani presieduti dal mitico Salvatore Giordano per le premiazioni del Gran Brevetto dei Normanni, circuito storico che ancora una volta ha riscosso grande partecipazione dagli amanti delle randonné.

Cat. UOMINI: **Paolo Loffredo**
Cat. DONNE : **Dafne Impellizzeri**
Cat. TEAM: **Nuova Ortigia**



ATTUALITÀ



Venerdì 2 Dicembre presso l'Officina Rancilio 1926 di Parabiago, ha visto il suo epilogo la prima, entusiasmante, annata del Challenge Lombardo. Ecco qualche numero: 95 donne, 1051 uomini e 151 società hanno preso parte almeno ad un evento del challenge. Sono stati premiati tutti coloro che hanno raggiunto il titolo di Randagio Lombardo e i primi classificati di categoria.

Cat. UOMINI: **Ivan Folli**

Cat. DONNE : **Rosanna Idini**

Cat. TEAM: **U.S. Nervianese 1919**





RAN DO TOUR MAGNA GRÆCIA

Sabato 26 novembre ad Aversa presso la Sala Museo Cimaro sa ospiti della società Asd Normanni Team sono stati premiati i viaggiatori RTMG

Cristina Rulli e Mario Rago, gli Alfieri RTMG **Giovanni Scarano e i randonneur RTMG Paolo Martucci, Salvatore D'Aiello e Trivisonno Gianluca**

Cat. UOMINI: **Mario Rago**

Cat. DONNE : **Cristina Rulli**

Cat. TEAM: **Normanni Team**






RANDOTOUR CAMPANIA

Sabato 26 novembre ad Aversa presso la Sala Museo Cimarosa ospiti della società Asd Normanni Team sono stati premiati i vincitori del Randotour Campania e tutti coloro che si sono guadagnati il titolo di finisher del tour.

Cat. UOMINI: **Mario Rago**
 Cat. DONNE : **Gabriella Concilio e Concetta Mauriello**
 Cat. TEAM: **Normanni Team**

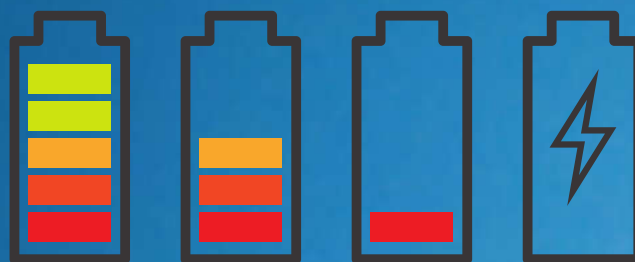


QUANDO ARRIVA IL MAL DI BICICLETTA

a cura di
Barbara Toscano



Una stagione lunga ed intensa, quasi no stop. Ma se si scaricano le pile?



Arriva un momento dell'anno in cui si ha una sorta di rifiuto, di rigetto verso la bici. Vi è mai capitato di non avere voglia di salire in sella, di non trovare un motivo per uscire in bici, di avere la sensazione di doverlo fare più per dovere che per piacere...?

Dai, scommetto che è capitato anche a voi.

A me, personalmente, capita praticamente tutti gli anni! Pedalo quasi morbosamente per mesi interi, più o meno da febbraio fino a fine maggio, inizio giugno e poi improvvisamente si spegne la lampadina. Inizia a fare caldo e, quando tutti esultano perché finalmente le ore di luce sono praticamente illimitate e si può pedalare in tenuta estiva senza grossi accorgimenti contro il freddo, io entro in letargo e non ho più voglia di muovermi. Le temperature elevate mi stroncano ogni energia e la voglia di andare in bici svanisce.

La letargia, però, mi rendo conto che non è solo dovuta all'aumento delle temperature, ma è perlopiù radicata in una profonda stanchezza mentale; e dico mentale, perché se guardiamo dal lato meramente fisico, tutti quei mesi a macinare chilometri su chilometri non possono far altro che rendermi piuttosto ben allenata e atletica, incline a sopportare sforzi più o meno intensi e che si protraggono per ore.

Ma niente, arrivo ad un punto di saturazione tale da non riuscire più a trovare un motivo per uscire in bici. E mi viene la nausea al solo pensiero. Non credo sia così strano: quando tiri eccessivamente la corda, prima o poi si spezza. Penso che sia difficile per chiunque pedalare, allenarsi, andare in giro per l'Italia per partecipare alle randonné e allo stesso tempo lavorare, dedicarsi alla famiglia e magari anche ad altri hobby oltre la bicicletta. Non è facile ed è tremendamente faticoso, oltre che costoso.

C'è anche da dire che gran parte degli eventi e delle manifestazioni si concentrano proprio in questi mesi, tanto da indurci a spingere eccessivamente l'acceleratore e a partecipare alle rando tutti i fine settimana. C'è l'imbarazzo della scelta ed è bello avere più alternative. Siamo fortunati ad avere tanti eventi, perché possiamo muoverci come più ci piace. Magari la volta che ho il weekend libero posso spingermi più lontano e fare una bella gita in qualche altra regione. Quando invece il tempo (e il denaro) scarseggia, magari è meglio restare più vicino a casa. Ad ogni modo è praticamente impossibile restare a digiuno di randonné.



È una malattia. O meglio, lo diventa, perché è quello che amiamo fare. Pedalare ci rende felici, le avventure su due ruote lasciano tanti ricordi, emozioni, sensazioni. È bello avere sempre qualcosa di nuovo da raccontare, vecchi amici da rivedere e persone nuove da incontrare. Adrenalina ed endorfine si impossessano di te. Navighi nella serotonina e se viene meno vai in crisi di astinenza: “toglietemi tutto, ma non la mia bicicletta!”.

Se poi ti lanci a capofitto nella lotta per la conquista del Campionato Italiano Randonnée, sei finito. Ci ho provato una volta, una manciata di anni fa e, per raggiungere un terzo posto, ho dovuto spremere energie e finanze tanto da non riuscire più a riprendermi.

Conosco ciclisti che invece non sono mai sazi, io forse mi sazio prima. Non lo so. Probabilmente è molto soggettivo, però può capitare di aver bisogno di una pausa.

Forse, come tutte le cose, andrebbe gustata a piccole dosi. Forse, basterebbe imparare a dosarsi, a fare delle scelte, a programmare una stagione più snella e meno piena di impegni. Eppure, siamo ingordi e pecciamo di gola ogni anno.

Dedicarsi ad attività collaterali può essere la cura per ritrovare gli stimoli giusti



Voi ci siete riusciti? Io fino adesso ancora no, ma ci sto provando. Intanto, sto cercando di ritrovare la voglia di andare in bici, correndo a piedi.

Nei mesi più freddi correre e nuotare penso siano un buon modo per svagarsi da quel movimento circolare divenuto altamente ipnotico, tanto da farti dimenticare il motivo per cui ne eri così attratta. Ma so già che poi ritorna. Ritorna tutto. Ritorna la voglia, ritornano i ricordi, ritorna la motivazione, ritornano le energie. Approfitto di questi mesi spogli di tutto e giaccio in un riposo vegetativo in attesa dei primi tepori, di quei primi giri lunghi in bicicletta dopo tanto tempo, che faranno male alle gambe, ma risaneranno il cuore.



FINE DELLE TRASMISSIONI

a cura di Ivan Folli



*"...Buonanotte all'Italia che c'ha il sus bel da fare
Tutti i libri di storia non la fanno dormire
Sdraiata sul mondo con un cielo privato
Fra San Petri e Madonne, fra progresso e peccato
Fra un domani che arriva ma che sembra in apnea
Ed i segni di ieri che non vanno più via
Di carezza in carezza, di certezza in stupore
Tutta questa bellezza senza navigatore..."*

Sulle note di "Buonanotte all'Italia" di Ligabue, eccoci in onda con Randofreccia per l'ultimo appuntamento di questo impegnativo 2022.

Come sempre al microfono c'è Ivan.

Grazie a un ritorno a una "nuova normalità" post pandemico, abbiamo potuto godere di una stagione ricca di eventi che ci hanno permesso di pedalare da nord, a sud, alle isole del nostro bel paese.

Con il meeting di Fano, è calato il sipario su un'annata importante che ha segnato una sorta di ripartenza.

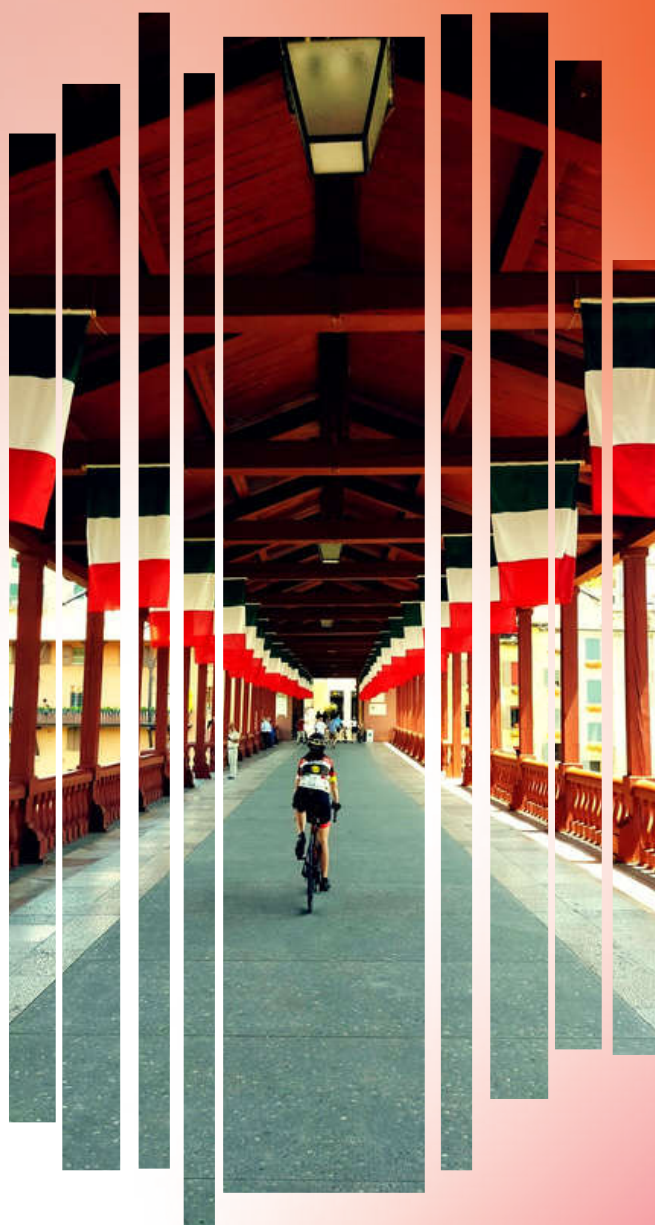
Sicuramente si è riscontrata una flessione di partecipazione agli eventi, rispetto agli anni pre-pandemia, ma un po' tutto il mondo delle due ruote ne sta risentendo. A questo aspetto, va altresì aggiunta una staticità nel ricambio generazionale che anno dopo anno, si sta inevitabilmente diffondendo.

Le problematiche legate alla mancanza di nuove risorse nel ciclismo dei pro, anche se di rimando e in modo diverso, si riflettono sul nostro mondo.

Il comune denominatore, indipendentemente dalla categoria e dal livello, è che il ciclismo è uno sport di fatica, di sacrificio. Due elementi che non vanno di pari passo con la visione del mondo d'oggi, dove si vuole tutto e subito, freneticamente e possibilmente senza affannarsi troppo.

Per un ambiente poi come quello delle randonné, spesso incomprensibile e assurdo per chi non lo conosce e non lo frequenta, l'impresa è ancora più ardua.

Siamo destinati all'estinzione dunque? Gli ultimi highlander di un tempo lontano? Allacciamoci il caschetto e proviamo a capirlo insieme.



**Fatica e sacrificio non
vanno di pari passo con la
visione del mondo d'oggi.
Siamo dunque destinati
all'estinzione?**

Se prendiamo i numeri, puri e crudi, possiamo tranquillamente iniziare a sudare freddo.

Dobbiamo provare però ad analizzarli, interpretarli e incrociare le dita. La media degli iscritti a una randonné oggi, non è rapportabile a quella di qualche anno fa. Vero. Va però tenuto conto che gli eventi, anno dopo anno, si sono moltiplicati. Oltre a questo bisogna anche considerare che la stagione ciclistica è andata via via allungandosi dilatando così l'offerta su più mesi.

Il 2023 sarà l'anno della Parigi – Brest – Parigi. Un buon raffronto, personalmente, lo ritengo andare a vedere rispetto alle edizioni precedenti, quanti ciclisti azzurri voleranno sotto la torre Eiffel la prossima estate.

Proviamo un po' ad analizzare le macro zone: possiamo sicuramente registrare un'importante flessione per certi versi prevedibile, nell'area lombarda. Di contro però ci sono Veneto, Piemonte, Friuli e Liguria che garantiscono un buon numero di partecipazione agli eventi.

La Campania ha avuto una crescita a livello esponenziale, mentre Toscana, Emilia e Marche stanno provando a ritagliarsi il loro meritato spazio. La Sicilia ha registrato anch'essa una crescita incredibile, tenuto conto delle difficoltà logistiche del caso.

La carta che secondo me gioca a favore di ARI è il fatto che non esiste una regione brutta in Italia e tutte quelle zone dove il movimento oggi latita, deve essere visto come un'opportunità e non come una mancanza. Lazio, Calabria, Umbria e Puglia ci stanno lentamente provando, con mille difficoltà e, in questo senso, possono dare una grossa mano i Challenge Locali che ARI ha deciso di sposare.

L'italiano medio è campanilista per natura, non riesce a fare a meno di guardare al proprio orticello.

ARI promuove il movimento rando a 360 gradi a livello Nazionale a prescindere dall'area geografica o dalla regione

Il tranello nel quale non dobbiamo cadere, a mio avviso, è quello di guardare il nostro orticello e non considerare ARI come un movimento a livello Nazionale. Non esiste un "noi e un loro" come sento a volte dire da una parte e dall'altra, ma esiste un'unica entità Nazionale.

Ogni realtà, più o meno importante che sia, ha bisogno ed è utile all'altra perché lo scopo comune è quello di far crescere e diffondere questo modo diverso e se vogliamo unico di interpretare la bicicletta.

Ci vogliono regole chiare, serietà e persone che abbiano voglia di dedicare tempo e passione. Solo questo può fare la differenza e far crescere il movimento al quale tutti noi teniamo.

Chi sta a capo di ARI, chi lo è stato e chi lo sarà, va considerato come il direttore d'orchestra di un'entità Nazionale, guardando al movimento Italiano e non a questa o quella zona o regione.

Per rimanere in tema musicale: possiamo essere tutti ottimi strumentisti, ma se sullo stesso palco suoniamo ognuno una melodia diversa, lo spettatore non coglierà nulla di tutto questo, ma solo un baccano distorto.



Basta nostalgia: i tempi, giusto o sbagliato che sia, sono andati avanti e il ciclismo è cambiato

La storia purtroppo non corre in nostro soccorso: siamo campanilisti per natura. Abbiamo da ridire sul nostro vicino di casa, su quello della via accanto. Storciamo il naso se entriamo in banca e allo sportello c'è uno di un'altra città e allo stesso tempo storciamo il naso se c'è uno del nostro paese perché "A me non va che quello sappia i fatti miei, poi magari va in giro a dirli". Ecco, con queste premesse capiamo da subito che non è facile.

Siamo abituati ad andare lontano con le nostre bici, siamo ora chiamati a dimostrare di saperlo fare anche culturalmente, abbattendo quei preconcetti e quei muri invisibili che creiamo attorno a noi. Parliamoci, guardiamoci in faccia e diamoci una mano a vicenda. Solo così possiamo dare un vero aiuto a questo mondo randagio che si trova spesso in difficoltà.

Un direttore d'orchestra ci deve essere e deve essere bravo a far suonare tutti i componenti della banda, affinché ne esca la migliore melodia possibile.

Difficilmente ho visto altrove gente supportarsi come facciamo noi in Francia alla Parigi – Brest – Parigi... Perché non possiamo farlo anche a casa nostra? Sono certo che ci guadagneremmo tutti.

Un altro aspetto che troppo spesso si trascurava è quello dello stare al passo coi tempi. Siamo tutti nostalgici di quel ciclismo eroico che si respirava agli albori, ma i tempi, giusto o sbagliato che sia, sono andati avanti.

A volte sento gente criticare delle scelte solo perché "non rappresentano lo spirito randagio".

Poi però li vedo partire con la bici in carbonio, il navigatore solare, il completo da pro e scattarsi una foto da postare su facebook. Allora, mi chiedo sorridendo, perché non usano ancora le bici d'acciaio, il roadbook di carta e la maglietta di lana? Nessuno vuole cancellare quel ciclismo, ma al contempo credo che, se si vogliono attirare nuove risorse e tenersi al passo coi tempi, bisogna anche accettare qualche cambiamento dettato dalla modernità.



Non penso verranno mai meno le fondamenta del mondo randagio e non sarebbe neanche giusto stravolgere questo modo per adeguarsi ai tempi, però ritengo che se qualche scelta o se la tecnologia ci può dare una mano, perché no.

In conclusione, quello che mi auguro è che questo modo di interpretare il ciclismo, possa contaminare e attirare più persone possibili. Prima o poi dovremo pur appendere la bici al chiodo...

E sarebbe un gran peccato se tutte queste storie di infinite e logoranti notti trascorse in sella, finissero con noi. Non avremmo neanche nessuno a cui raccontarle... E sarebbe un gran peccato!

Prima di lasciarvi al brano finale volevo ringraziare tutti coloro che, in questo secondo anno di Randofreccia, mi hanno dedicato un po' del loro tempo leggendomi.

Auguro a tutti uno splendido finale di anno e un entusiasmante 2023, ovviamente da vivere in sella.

*"I bianchi, i neri, la religione
Il pessimismo della ragione
La foto di gruppo, il primo giorno di scuola
Libertà di movimento, libertà di parola
Le otto principesse e i settecento nani
Le armi, gli scudi, i diritti umani
I corvi che gracchiano, "Rivoluzione!"
Però non c'è pietà e non c'è compassione
Salvani, salvati, salvaci, salviamoci..."*

ARICARD

SCONTO SU
ABBIGLIAMENTO TECNICO



ACCESSO
ALLA
NAZIONALE
ITALIANA
RANDONNEUR

DIVENTA SOCIO CICLISTA!

WWW.AUDAXITALIA.IT

SCONTO 10%
ISCRIZIONI EVENTI

CAMPIONATO
NAZIONALE

CHALLENGE
LOCALI

ITALIA DEL
GRAN TOUR

MAGLIA DELLA
NAZIONALE GRATUITA

SCONTO DATAHEALTH

A PARTIRE
DA GENNAIO
2023!

SANDRO CANONICI

PEDALARE PER IL PIACERE DI FARLO

Le Cronache di Ari questa volta danno spazio ad un ospite, che ha fatto del pedalare una forma di riflessione personale. Tanto da scrivere un libro dal titolo "Pedalare per il piacere di farlo", che verrà presentato ufficialmente il 14 dicembre.

Il suo nome è Sandro Canonici ed è un randagio non certo di primo pelo.

La nostra rubrica, quindi, fa da ponte per la lettura delle avventure che Sandro ha deciso di racchiudere nel suo libro.

Ecco cosa ci ha raccontato questo straordinario randonneur:

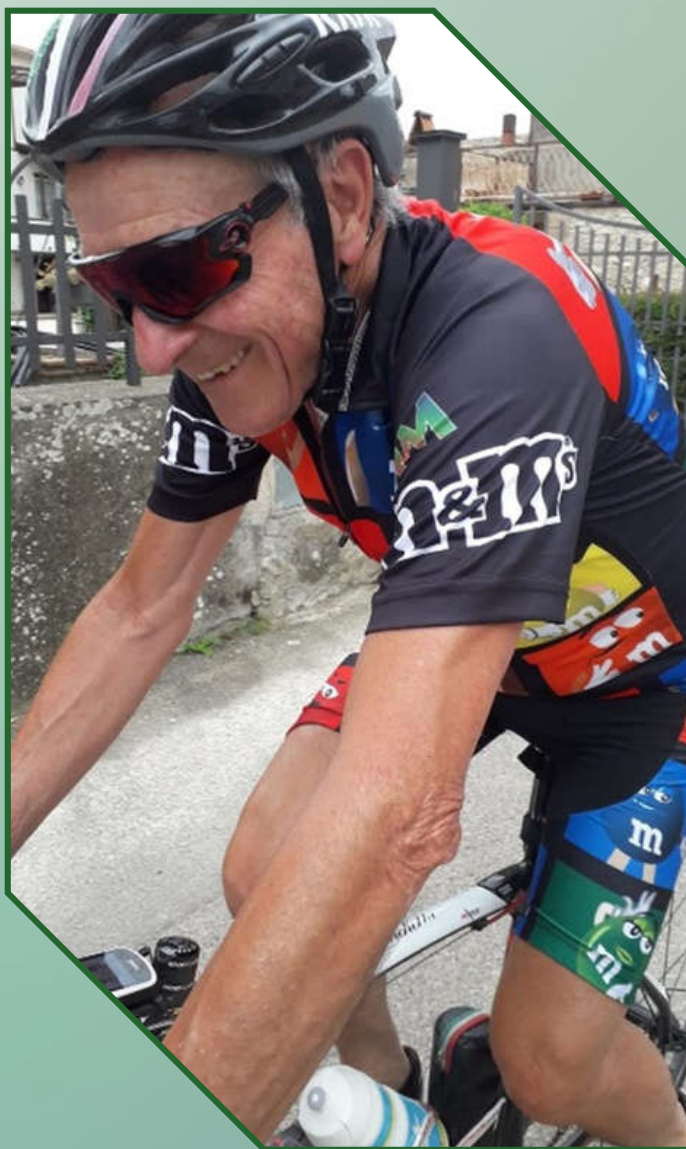
*"Il libro sarà intitolato **PEDALARE per il piacere di farlo - movimento lento**: 150 pagine con moltissime fotografie. È dedicato alle mie pedalate più significative in un'Italia tutta da vedere, godere e pedalare, pur ammettendo tutte le sue problematiche. Racconterò le mie esperienze vissute nelle Gran Fondo, nelle randonné, nelle cicloturistiche e nella conquista del brevetto del Prestigio. Non mancheranno le descrizioni delle ciclabili realizzate sulle ex sedi ferroviarie.*

Non sono uno scrittore o un letterato, ma un appassionato ciclista al quale piace mettersi sempre in discussione grazie ad un'indomita voglia di fare: il divano non è per me!"

La passione per la bicicletta nasce pochi anni orsono, per integrare l'allenamento degli arti inferiori in funzione dello sci invernale. Il piacere dei pedali, nel tempo, ha prevalso sugli sci ma non sui paesaggi montani.

Queste pagine non sono frutto di un letterato, di una persona dedita allo scrivere o alla lettura bensì di un appassionato che vuole raccontare le giornate più significative del suo pedalare senza l'assillo del tempo e con la serenità di chi può permettersi di osservare il mondo grazie alla filosofia del "MOVIMENTO LENTO".

A cura di
Cinzia Vecchi



La maggior parte della popolazione è stata in vacanza in qualche località che gli ha suscitato desiderio per molteplici ragioni. Il ciclista si sposta spesso per partecipare a manifestazioni ciclistiche competitive e non. Negli ultimi anni ci sono sempre più ciclisti che raggiungono nuove località per conoscere paesaggi inediti, nuove strade e itinerari che attraggono anche per le continue pubblicità che appaiono sui social e sui vari canali televisivi.

Il mio motto dice abbastanza se non tutto "il tempo che si dorme è non vissuto" e questo mi ha sempre portato ad un ritmo frenetico di vita. Ho iniziato la mia attività sportiva dopo essere andato in pensione, pertanto non più giovane. Non sono stato un grande sciatore, ma assiduo sì! Fin quando non ho acquistato la mia prima bicicletta. Da quel giorno ho sempre preferito andare alla ricerca del nuovo con l'ausilio delle due ruote, e solo su strada. Forse per vecchie reminiscenze del bambino scolaro che vedeva sempre il Giro d'Italia arrivare o partire nelle immediate vicinanze della scuola o passargli davanti alla casa genitoriale.

Per me pedalare è un piacere, che condivido volentieri con gli amici, ma anche una soddisfazione che mi godo in solitudine immergendomi nei miei pensieri, riflettendo, respirando a pieni polmoni e lasciando scendere qualche lacrima di emozione.

Probabilmente il mio pedalare più eclatante è stato quello fatto da Santa M. di Leuca a Trieste; avevo una determinazione indissolubile, niente mi avrebbe fermato neanche i forti temporali incontrati nel primo giorno di viaggio o quelli intermedi. I risultati si raggiungono con la testa anche se servono le gambe! In questa occasione la stampa di settore mi ha dedicato qualche articolo che ha rafforzato mia caparbietà, il mio piacere.

Non tutto è rosa, come la maglia del leader del Giro d'Italia, ci sono anche aspetti meno gioiosi. Non sono mancati incidenti subiti in Slovenia ed altrove.

Un inciso: non ho mai trovato nessuno consapevole che l'assistenza sanitaria all'estero viene data alla stessa stregua dei cittadini dello stato dove si verifica il fatto, eventuali differenze sono a carico dell'infortunato. Vale a dire assistenza sociale ed economica.

La mia predilezione nel pedalare è quella di andare senza pensare troppo alla distanza, a quando potrei fare ritorno a casa o ad un eventuale incidente quando sono da solo.

La presentazione avverrà il 14 dicembre, dalle ore 16.30 a Trieste, presso il palazzo Gopcevich / sala Bazlen

Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl.

Il luogo si trova in centro, sulla sponda del Canal Grande della città."

Oltre ad aver costeggiato l'intero mare Adriatico ho pedalato tante randonné (portandole a Trieste per la prima volta nel 2013), nei primi anni ho partecipato a tante Gran Fondo, ho conquistato il Prestigio del 2011 e diversi brevetti permanenti. Non sono state poche le piccole avventure come: andare a Verona in bicicletta, andare a Belluno o a Bassano del Grappa o altrove da solo ma spesso in compagnia dell'amico Giorgio. Anch'io mi è tolto la soddisfazione della Tirreno Adriatica ma pedalata dall'Umbria all'Adriatico e nel ritorno andando fino al mar Tirreno dell'Argentario

Dai miei racconti: molto belli i giri sulla costa Dalmata, sulle isole Croate dell'Adriatico o sul lago di Garda. L'ultima esperienza quella di pedalare sui tracciati delle ex ferrovie divenute ciclabili, peraltro, nessuna completata o ben segnalata e questa è una lacuna di non lieve entità. Meno male che a questo pongono rimedio i ciclo computer.

Ripeto, non sono uno scrittore, non sono stato uno sciatore, non sono un ciclista ma certamente sono una persona che per vivere deve essere sempre in movimento, attivo e deve programmare qualcosa. All'età di settantatré anni non ho mai pensato di rilassarmi davanti alla TV o prendendo il sole sulla spiaggia.

Ma questo sono io!

TEMPO DI BILANCI

L'offerta che sovrasta la domanda e il ciclismo va in sofferenza: dove stanno andando le nostre randonnée?

A cura di Franco
Mazzucchelli e
Rosanna Idini

"Dove stiamo andando su questa Téra?"

La risposta è "dentro di te" ... e però... è sbagliata!...

così recitava il buon Guzzanti nelle vesti del santone, profeta di QUELO!

C'è grossa crisi ... chissà, si vedrà, chiediamoci intanto (senza disturbare QUELO) dove stanno andando le nostre randonnée; un momento di riflessione ora che la stagione si avvia a giornate più' riposanti e le nostre uscite in sella necessariamente si riducono in termini di tempo e vi è condizione migliore per fare un po' il bilancio di questa annata che volge a conclusione.

In questi giorni, reduci anche dal raduno autunnale tenutosi in quel di Fano, durante il quale si è parlato oltre che dei futuri progetti anche e soprattutto del bilancio annuale del nostro movimento, abbiamo constatato che il nostro "piccolo" mondo resiste alla furia del tempo.

Abbiamo con buona resilienza superato il Covid e piano piano ne stiamo uscendo, il gran lavoro svolto dagli organizzatori e la fiducia accordata dai ciclisti hanno fatto sì che quest'anno si potesse chiudere la stagione con un bilancio di eventi più che soddisfacente, qualcuno direbbe che siamo pure oltre misura.

Ne sanno qualcosa coloro che, all'interno della nostra associazione, come di consuetudine prima della chiusura delle manifestazioni, ogni anno già si adoperano per formulare ed incastrare gli appuntamenti dell'anno seguente; è un gran lavoro di accordi, pianificazioni, rimodellamenti per far sì che si possa offrire un calendario il più possibile omogeneo su tutto il territorio nazionale.

Ma ogni anno sta diventando sempre più laborioso e complicato, si potrebbe altresì dire che ben venga tutto questo lavoro piuttosto che il contrario. Già perché se le offerte sono ogni anno sempre più cospicue è anche vero che quando l'offerta inizia ad essere abbondante il rischio è quello di assistere ad un'inversione di rotta, un calo della domanda. Questo effetto lo stiamo vedendo nell'ambiente delle gran fondo, gare per amatori nate soprattutto in Italia, quando all'estero per la maggior parte si "navigava" nel cicloturismo o nei raduni ciclo sportivi, proprio perché in Italia c'è sempre stato uno spirito più corsaiolo anche nell'animo del più "pacífico" degli amatori, e qualcuno ha visto giusto, ha fiutato l'affare e in pochi anni quelle che erano nate come



L'aumento delle manifestazioni genera promiscuità d'intenti, tanto tra gli organizzatori quanto tra i ciclisti.

Ci si batte perché l'identità rando non venga intaccata.



sfide atletiche di considerevole distanza e difficoltà, al pari dei tapponi dei grandi giri ciclistici, si sono trasformate in prove a chilometraggio sempre più ridotto e prestazioni sempre più agguerrite.

Sono stati anni in cui la domanda è cresciuta a tal punto che per molte di queste manifestazioni si è stati costretti a mettere il numero chiuso e offrire “finestre” temporali di iscrizione sempre più anticipate e sempre più care economicamente; il costo è cresciuto sempre più a causa soprattutto, dei servizi di cronometraggio, un meccanismo che esalta ancor oggi gran parte degli amatori; nulla di male sia chiaro, ciascuno viva la propria passione secondo i principi nei quali crede.

Ma stiamo assistendo da qualche tempo ad un'inversione di rotta del settore pur avendo al contrario un sempre maggior numero di appassionati della bicicletta e lo dimostrano le strade sulle quali pedaliamo: non c'è uscita in cui non incontriamo ciclisti, non c'è negozio di biciclette che non abbia in qualsiasi momento persone intente anche solo a curiosare tra le novità del momento.

E allora come mai alcune granfondo, anche tra le più blasonate, vanno in sofferenza?

Principalmente credo che sia la naturale evoluzione delle cose quando l'offerta diviene oltremisura, una saturazione del mercato porta inevitabilmente ad un declino del fenomeno, e poi mettiamoci pure l'aumento dei costi di viaggio e pernottamento, i servizi che non sempre corrispondono al loro prezzo e che costituiscono un buon pretesto da parte di chi organizza per alzare l'asticella; molti lamentano il fatto che il servizio d'ordine ha sempre meno attenzione verso la sfera degli amatori delle retrovie ed è sempre più limitato ai primi (i soliti noti, a volte pure troppo “noti”) e quindi a costi più esigui è possibile indirizzarsi ad eventi meno improntati verso l'agonismo e più dedicati al godere dei posti dove si pedala.

Assistiamo infatti in questi ultimi anni, anche nel nostro ambiente delle randonné, ad un travaso dal bacino agonistico, fenomeno che porta a volte un po' di scompiglio tra le file dei randagi.

Se questo fenomeno è da un lato molto allettante per chi organizza e, diciamo, anche per la nostra associazione, occorre però a mio avviso fare molta attenzione affinché non si inquinino le virtù che stanno alla base del nostro stile di interpretazione della bicicletta.

Noi randonneurs amiamo la nostra bicicletta, qualcuno forse le parla anche, ne ho le prove, e lo facciamo a volte pure noi. La bici è il nostro mezzo per saggiare la libertà, sia essa la strada dietro casa, fra le risaie ed i canali, sia invece tra le erte salite dei “sacri” monti dove ci si addentra sempre con doveroso rispetto di fronte alla possente natura, così del resto dev'essere se vuoi guadagnarti questa sensazione di libertà.

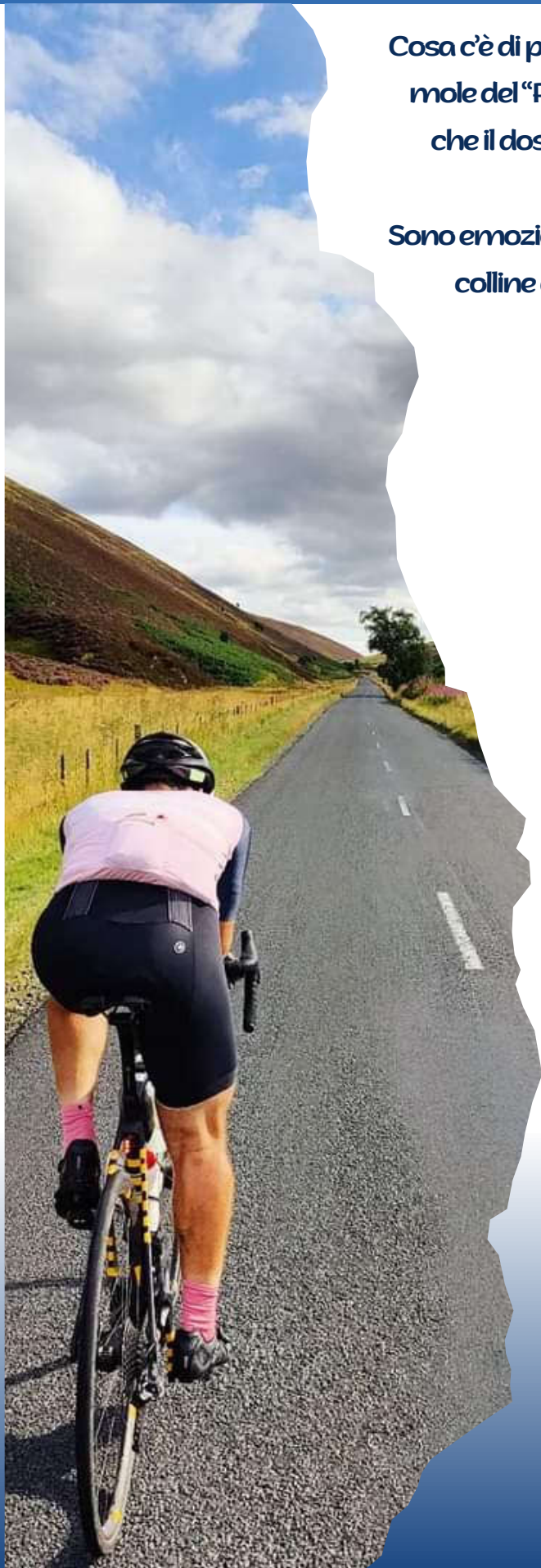
Cosa c'è di più libero che scorgere in lontananza la severa mole del "Rosa" all'accennarsi del tramonto man mano che il dosso della collina viene guadagnato pur col fiato corto ed il cuore a tambur battente? Sono emozioni che noi, vivendo fra la metropoli e le prime colline dei grandi laghi, abbiamo la fortuna di godere durante i giri "casalinghi".

Andare in bici è per noi una serie di gesti consueti concreti e....mansueti: Kalipé, un termine in uso nelle zone himalayane che si rivolge a coloro che intraprendono il cammino verso le cime, una sorta di augurio di poter percorrere sempre ed a lungo, a passo corto e lento, il proprio sentiero; un gesto che ci fa stare bene, nel nostro caso in sella alla bicicletta, in qualsiasi condizione climatica, fermandoci quando riteniamo sia il momento più esaltante per farlo, condividendo il percorso con un amico o con la propria compagna, sentendo il calore del sole sulla pelle, godendo nel trovare un bar o una pasticceria aperta alle tre di notte, ascoltando il fruscio del vento tra gli alberi mentre guadagniamo una cima, sentendo una lacrima rigare il viso quando sei consapevole che sei arrivato in "paradiso" con la sola tua volontà nonostante la strada abbia cercato più volte di respingerti.

Anche e soprattutto questo sono le nostre randonné, stare bene pur essendo stanchi, vedere posti spesso nuovi, stuzzicare e soddisfare la propria curiosità, sapersi arrangiare e conoscere sé stessi quando siamo in un momento di difficoltà.

E tutto ciò dovrebbero continuare ad essere le randonné, lontano dall'odore dell'olio canforato o del calzino coordinato, dalle partenze a razzo e dagli incroci presidati, dall'astio verso i motorizzati della strada e promotori invece del rispetto altrui attraverso il buon comportamento; devono continuare ad essere prove in un certo senso severe ma allo stesso tempo occasioni per conoscere il lento ed incessante viaggiare.

In un certo senso si ha il timore che la crescita repentina dei partecipanti possa in qualche modo ledere questi aspetti.



È un rischio che, se non ci si pone abbastanza attenzione, può essere agevolato dagli organizzatori stessi, i quali, allettati dal poter ottenere un sempre più marcato successo di pubblico, possono spingersi anche oltre misura nella realizzazione della propria manifestazione. Abbiamo avuto alcuni esempi in questi ultimi anni di brevetti in cui, a fronte di un costo d'iscrizione non proprio "popolare", venivano offerti alcuni servizi poco inclini alle regole delle randonné; ben ha fatto a volte la nostra associazione ad intervenire in tempo, impedendo che si creassero precedenti piuttosto pericolosi.



Ma il tema è più che mai di attualità, se ne discute tanto e spesso anche nel nostro ambiente durante i nostri incontri e qualcuno di voi avrà certamente avuto modo di soffermarsi su questo dibattito: si sente a volte parlare di "qualità" delle randonné, di alcune proposte di creare una sorta di selezione tra i brevetti, di fare una distinzione fra le manifestazioni che meglio riescono a offrire servizi all'altezza. E' piacevole partecipare ad eventi nei quali oltre ad un bel percorso si possa anche godere di ristoranti, strutture di ricovero, servizi di trasporto bagagli e quant'altro ma credo che ciò non debba costituire un obbligo, il randonneur è soprattutto uno sportivo che sa arrangiarsi anche doveci sono delle difficoltà, la priorità dev'essere la sicurezza del percorso, la qualità del tracciato, la selezione ad esempio di strade a basso impatto veicolare dove è possibile, la visione del percorso precedentemente all'evento, che consenta di segnalare eventuali pericoli o pianificare in tempo un tracciato alternativo, la scelta di luoghi ricchi culturalmente che possano offrire lo spunto per tornarvi o documentarsi sulla storia e le tradizioni del luogo; se poi ci viene offerto un ristoro al punto di controllo ben venga, ne siamo tutti più felici, ma non lo pretendiamo.

Organizzare randonné non è semplice. C'è chi ha la fortuna di avere grandi sponsor e l'appoggio delle autorità locali, chi invece viene totalmente ignorato e deve fare tutto da solo, spesso anche rimettendoci economicamente.

Ben vengano le società che hanno la capacità di organizzare brevetti in "grande" ma non tutte ne hanno la possibilità eppure con molto sacrificio, molta passione e molto lavoro si cimentano nel progettare percorsi di tutto rispetto, contenti di poter offrire ai ciclisti, anche se a volte in numero così esiguo da non compensare il lavoro fatto, una giornata di piacevole divertimento; anche queste realtà vanno salvaguardate e vanno incoraggiate nel loro cammino; siamo in fin dei conti tutti ciclisti ci si comprende bene, sappiamo riconoscere quando dietro c'è impegno e buona volontà, ed è questa la strada dove vogliamo andare non v'è alcuna necessità di chiederlo a QUELO.



ECCO A VOI LA NUOVA MAGLIA DELLA NAZIONALE ITALIANA RANDONNEURS!

AL MEETING D'AUTUNNO DI FANO È STATA FINALMENTE PRESENTATA LA MAGLIA CHE INDOSSERANNO I NOSTRI NAZIONALI NEL PROSSIMO QUADRIENNIO.

ARI HA RINNOVATO IL CONTRATTO CON BICYCLE LINE, IL BRAND SPONSOR PER L'ABBIGLIAMENTO TECNICO E UFFICIALE FORNITORE DELLE MAGLIE AZZURRE.

È STATA RIPROPOSTA LA GRAFICA ACCATTIVANTE DEL QUADRIENNIO PASSATO CON ALCUNE VARIAZIONI DI COLORE E CERCANDO DI SODDISFARE LE RICHIESTE E LE OSSERVAZIONI CHE SONO ARRIVATE DAI NOSTRI PEDALATORI INCALLITI.

NEI PROSSIMI ANNI GLI AZZURRI SARANNO VERAMENTE AZZURRI, CON UNA MAGLIA CHE PASSA DAL BIANCO ALLE SFUMATURE DI BLU.

LA NOVITÀ PRINCIPALE RISIEDA NELLE MANICHE, CHE AVRANNO UNA VESTIBILITÀ PIÙ MORBIDA E MENO STRINGENTE. INOLTRE, LA MANICA DESTRA AVRÀ COME DECORO UN BORDINO TRICOLORE.

COME PER GLI ANNI PASSATI SARÀ DISPONIBILE L'INTERA LINEA DEL MERCHANDISING DEDICATA ALLA NAZIONALE RANDO ITALIA, I PRODOTTI SARANNO ACQUISTABILI CON LO SCONTO DEL 15% PER I SOCI ARI DIRETTAMENTE SUL SITO DI BL, PER CHI VOLESSE COMPLETARE LA DIVISA DI TUTTI GLI ACCESSORI AD ESSA ABBINATI.

LA MODALITÀ DI RICHIESTA DELLA MAGLIA DIVENTA TELEMATICA E STIAMO PER ATTIVARE LA COMUNICAZIONE VIA E-MAIL PER GLI AVENTI DIRITTO.

LE NUOVE MAGLIE AZZURRE VERRANNO CONSEGNATE ESCLUSIVAMENTE AL RADUNO DELLA NAZIONALE IL 24 GIUGNO 2023 A PARABIAGO (MI) E/O AI RADUNI E MEETING SUCCESSIVI



W LA NAZIONALE ITALIANA RANDONNEURS!



RANDAGI DI CALABRIA



**IN PUNTA ALLO STIVALE SI PEDALA
"EXTREME" TRA MONTI E COLLINE.
LA PIANURA?
SOLO SE SI RESTA SULLA COSTA.**

A cura di
Concetta Mauriello

"Il viaggio attraverso le ASD presenti sul nostro territorio prosegue verso Sud e raggiunge la Calabria. Ho chiesto a **Vincenzo Facchinieri** di raccontarci della sua associazione e di come è nata l'idea di organizzare un percorso extreme.

La ASD Randagi di Calabria è nata ad Amantea (CS) nel 2017. Il direttivo della società è composto per la maggior parte dalla medesima famiglia del fondatore, Vincenzo Facchinieri. Vincenzo è l'attuale presidente dell'associazione nonché unico iscritto alla ASD; ha iniziato a partecipare ai brevetti randonné circa 25 anni orsono, accordandosi agli atleti della Campania visto che in Calabria il movimento era pressoché sconosciuto. Solo 8 anni fa, dopo aver partecipato nel 2011 alla Parigi-Brest-Parigi, Vincenzo ha deciso di organizzare anche in Calabria brevetti randonné.

Complice l'orografia del territorio, caratterizzata da una superficie prevalentemente collinare con ampie zone montuose, ne è venuto fuori un percorso extreme molto apprezzato dai ciclisti randagi. L'evento inizialmente fu battezzato come "Rando Calabria Extreme", e solo da un paio di anni ha cambiato il nome in "9 Colli Calabria". L'evento si svolge di norma nel mese di aprile, il percorso attraversa un territorio bellissimo che conduce i randonneurs per ben 8 volte dalla zona collinare al mare. La 9 Colli Calabria è inserita nel Campionato Italiano ARI e nel circuito Magna Grecia nonché nel Gran Tour Calabria, campionato che ha esordito tre anni fa proprio su input della ASD Randagi di Calabria. Vincenzo e la sua ASD vi danno appuntamento al 16 aprile 2023 ad Amantea per la nona edizione!

APPUNTAMENTI 2023 IN CALABRIA

01 Aprile - LA 4CENTO DEI DUE MARI 400 Km, Lamezia Terme (CZ)

16 Aprile - NOVE COLLI CALABRA 200 Km, Amantea (CS)

04 giugno - RANDONNEE HDEMICA DI PRIMAVERA 200 Km, Rende (CS)

30 Luglio - RANDO SILA EXTREME 300 Km e 200 Km, Albi (CZ)

08 Ottobre - RANDO DUE MARI 200 Km, Tiriolo (CZ)



Buone Feste





MEETING D'AUTUNNO

12-13 NOVEMBRE 2022

FANO



COMUNE DI FANO

Assessorato Turismo e Eventi • Assessorato Sport

COMUNICAZIONI DI SERVIZIO

- Assemblea Soci dalle 09.00 alle 12.00
- Raccolta firme dei presenti
- Trasferimento al Ristorante entro le 12.30
- Premiazioni ore 14.30
- Chiusura lavori ore 16.30

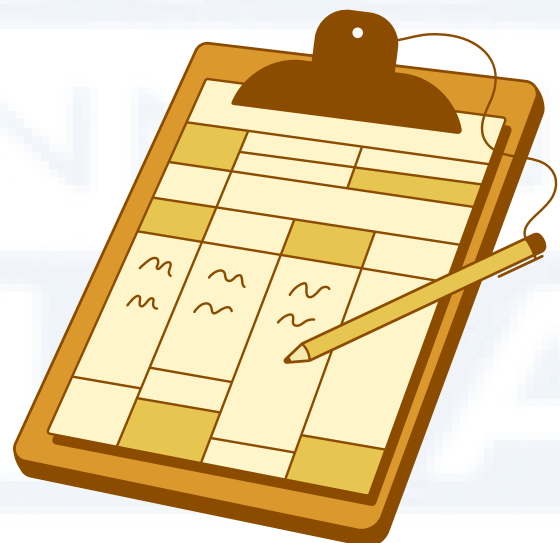
COME RAGGIUNGERE IL RISTORANTE

LA PERLA DI FANO - Viale Adriatico 60



ORDINE DEL GIORNO

- Aggiornamento libro soci e quote associative 2023
- Analisi attività associativa 2022
- Avvicendamenti del direttivo
- Appuntamenti prossimo biennio
- Calendario manifestazioni 2023
- Nazionale Italiana
- Presentazione della nuova maglia Azzurra
- I Capitani della Nazionale
- Atlante dei Percorsi
- Icron 2.0
- Casa Italia a Parigi



CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2023

SOCI ORGANIZZATORI

QUOTA ASSOCIATIVA – € 80,00
da versare dal 1° gennaio, entro il 31 gennaio

Comprende l'inserimento in calendario di una randonnée + una CP
Per ogni brevetto aggiuntivo nello stesso weekend - € 10,00

Per ogni brevetto aggiuntivo in data diversa – € 20,00

**Gli organizzatori riceveranno un e-mail
con l'importo da versare**

SOCI CICLISTI

QUOTA ASSOCIATIVA – € 10,80
dal 1° gennaio 2023

Sconto del 10% iscrizioni manifestazioni
Datahealth a prezzo agevolato
Poter far parte della Nazionale Italiana Randonneurs
Ottenere la maglia della Nazionale gratuita
Poter partecipare al Campionato Italiano
Ottenere i titoli previsti per le Challenge Locali
Profilo personale sempre aggiornato con punteggi e brevetti conclusi

**TUTTI I SOCI DOVRANNO ESSERE TESSERATI FCI O PER UN
ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA**

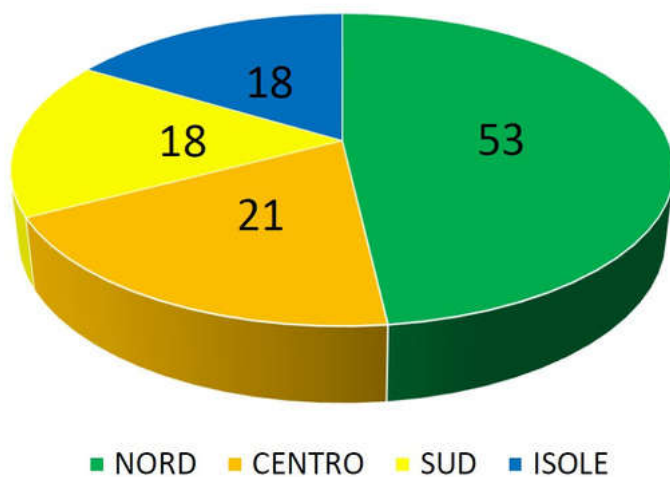
ANALISI ATTIVITÀ

SOCI ORGANIZZATORI

Ripartizione e incassi per area geografica

	NORD	CENTRO	SUD	ISOLE	TOTALE
SOCIETÀ	53	21	18	18	110
QUOTE ASSOCIATIVE	€ 4.240,00	€ 1.680,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00	€ 8.800,00

SOCIETÀ ORGANIZZATRICI 2022



QUOTE ASSOCIATIVE 2022



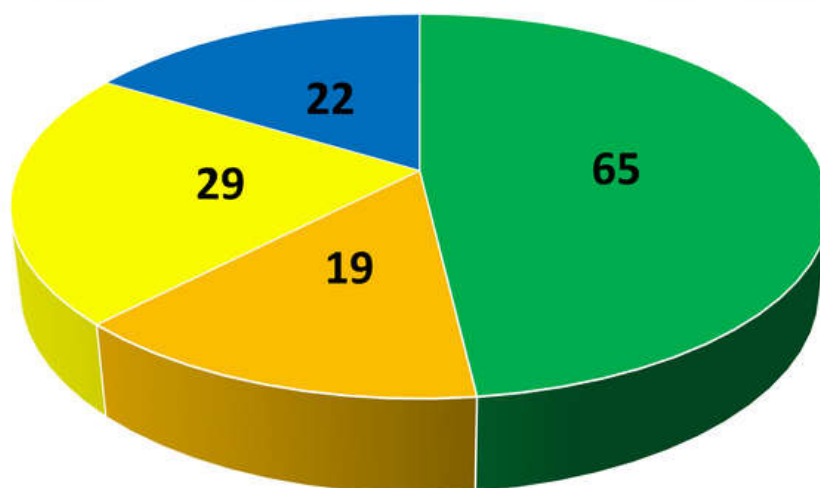
ANALISI ATTIVITÀ

MANIFESTAZIONI

Ripartizione per area geografica

NORD	CENTRO	SUD	ISOLE	TOTALE
65	19	29	22	135

NORD		CENTRO		SUD		ISOLE	
Emilia Romagna	6	Abruzzo	1	Basilicata	2	Sardegna	1
Friuli V. G.	4	Lazio	3	Calabria	7	Sicilia	21
Liguria	5	Marche	5	Campania	15		
Lombardia	25	Toscana	9	Puglia	5		
Piemonte	12	Umbria	1				
Trentino A. A.	4						
Veneto	9						
65		19		29		22	



■ NORD ■ CENTRO ■ SUD ■ ISOLE

SOCI CICLISTI

NORD

EMILIA ROMAGNA	
Bologna	32
Ferrara	5
Forlì Cesena	4
Modena	13
Parma	9
Piacenza	0
Ravenna	6
Reggio Emilia	9
Rimini	8
86	

FRIULI VENEZIA GIULIA	
Gorizia	2
Pordenone	4
Trieste	8
Udine	15
29	

LIGURIA	
Genova	9
Imperia	2
La Spezia	1
Savona	8
20	

LOMBARDIA	
Bergamo	24
Brescia	20
Como	22
Cremona	16
Lecco	9
Lodi	1
Mantova	8
Milano	140
Monza Brianza	15
Pavia	11
Sondrio	7
Varese	33
306	

PIEMONTE	
Alessandria	4
Asti	3
Biella	11
Cuneo	18
Novara	5
Torino	55
Verbano Cusio Ossola	4
Vercelli	0
100	

TRENTINO ALTO ADIGE	
Bolzano	5
Trento	9
14	

VALLE D'AOSTA	
Aosta	1
1	

VENETO	
Belluno	16
Padova	21
Rovigo	7
Treviso	31
Venezia	18
Verona	42
Vicenza	32
167	

CENTRO

ABRUZZO	
Chieti	8
L'Aquila	2
Teramo	1
Pescara	0
11	

LAZIO	
Frosinone	5
Latina	4
Rieti	1
Roma	38
Viterbo	5
53	

MARCHE	
Ancona	3
Ascoli Piceno	0
Fermo	1
Macerata	2
Pesaro Urbino	14
20	

UMBRIA	
Perugia	3
Terni	6
9	

TOSCANA	
Arezzo	1
Firenze	15
Grosseto	1
Livorno	4
Lucca	2
Massa Carrara	0
Pisa	2
Pistoia	2
Prato	2
Siena	13
42	

SUD

BASILICATA	
Matera	3
Potenza	12
15	

CALABRIA	
Catanzaro	4
Cosenza	3
Crotone	0
Reggio Calabria	3
Vibo Valentia	0
10	

CAMPANIA	
Avellino	20
Benevento	13
Caserta	69
Napoli	143
Salerno	32
277	

MOLISE	
Campobasso	3
Isernia	0
3	

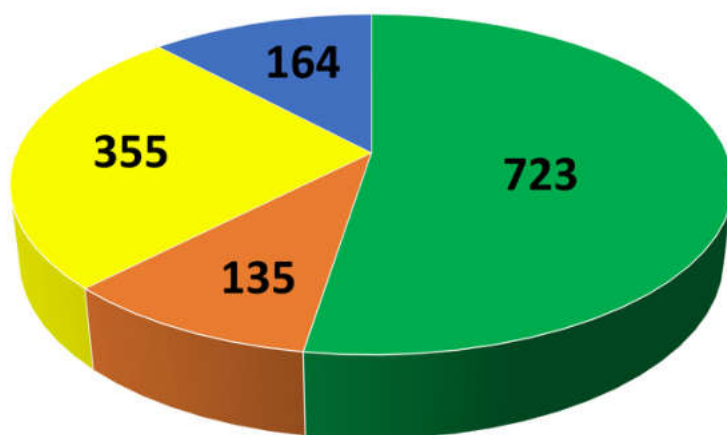
PUGLIA	
Bari	28
Barletta	3
Brindisi	7
Foggia	5
Lecce	3
Taranto	4
50	

ISOLE

SARDEGNA	
Cagliari	1
Nuoro	0
Oristano	0
Sassari	1
Sud Sardegna	0
2	

SICILIA	
Agrigento	0
Caltanissetta	10
Catania	63
Enna	7
Messina	11
Palermo	29
Ragusa	0
Siracusa	35
Trapani	7
162	

- **NORD**
- **CENTRO**
- **SUD**
- **ISOLE**



ARICARD

Nome
Cognome
Socio 2022
XXXX001

QR
CODE

NORD
723
€ 7.808,40

CENTRO
135
€ 1.458,00

SUD
355
€ 3.834,00

ISOLE
164
€ 1.771,20

TOTALE ARICARD 2022
1377

TOTALE INCASSI 2022
€ 14.871,60

ANALISI ATTIVITÀ

OMOLOGAZIONI

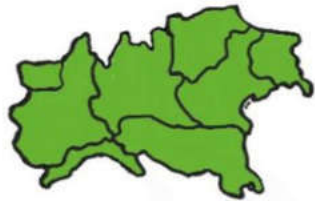
Ripartizione e incassi per tipologia di brevetto

	ACP	BRI	BOR	RM	GRAVEL	TOTALE
OMOLOGATI	4635	2433	277	190	197	7732
INCASSI	€ 2.781,00	€ 1.946,40	€ 221,60	€ 190,00	€ 157,60	€ 5.296,60

NORD

	ACP	BRI	BOR	RM	GRAVEL	TOTALE
OMOLOGATI	2939	838	35	190	197	4199
INCASSI	€ 1.763,40	€ 670,40	€ 28,00	€ 190,00	€ 157,60	€ 2.809,40

REGIONE	OMOLOGATI
Emilia Romagna	513
Friuli Venezia Giulia	62
Liguria	347
Lombardia	1644
Piemonte	277
Trentino	546
Veneto	810
TOTALE	4199



CENTRO

	ACP	BRI	BOR	RM	GRAVEL	TOTALE
OMOLOGATI	188	261	3	0	0	452
INCASSI	€ 112,80	€ 208,80	€ 2,40	0	0	€ 324,00

REGIONE	OMOLOGATI
Abruzzo	0
Lazio	17
Marche	219
Toscana	208
Umbria	8
TOTALE	452



SUD

	ACP	BRI	BOR	RM	GRAVEL	TOTALE
OMOLOGATI	941	959	70	0	0	1970
INCASSI	€ 564,60	€ 767,20	€ 56,00	0	0	€ 1.387,80

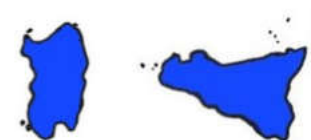
REGIONE	OMOLOGATI
Basilicata	206
Calabria	114
Campania	1515
Puglia	135
TOTALE	1970



ISOLE

	ACP	BRI	BOR	RM	GRAVEL	TOTALE
OMOLOGATI	567	375	169	0	0	1111
INCASSI	€ 340,20	€ 300,00	€ 135,20	0	0	€ 775,40

REGIONE	OMOLOGATI
Sardegna	32
Sicilia	1079
TOTALE	1111



VALLI PARMENSI	FILIPPELLI VECCHIA PARMA	269
VERONA RESIA VERONA	SPORT VERONA	224
RANDO SAN VALENTINO	GC LIBERO FERRARIO	198
RANDO DEI CAVALIERI	NORMANNI TEAM	181
RANDO ATELLA	HARD BIKE	174
RANDONNEE ARCOBALENO	FACC'E BIKE	172
TRE VALLI	US NERVIANESE 1919	162
LA VIA DELLE SORGENTI	CAM.BI.A. APS	153
RANDO IMPERATOR	WITTOOR	149
SOLSTIZIO D'INVERNO	AUDAX CLUB ARCO	147

dal 1° giugno 2022 cambiano gli accordi

CICLISTI AFFILIATI CON ENTI CONVENZIONATI CON DATAHEALTH

NON dovranno caricare il certificato medico sul portale

NON dovranno pagare la quota di servizio

CICLISTI NON AFFILIATI AD ENTI CONVENZIONATI CON DATAHEALTH

Dovranno caricare il certificato medico sul portale

Dovranno pagare la quota di servizio con sconto ARI: € 1,50 + IVA

CONSIGLIO DIRETTIVO

Dimissioni di Sergio Antolini



Sergio organizza una delle rando storiche di ARI: la RAVORANDO.

È consigliere da molti anni e ha dato un forte contributo allo sviluppo della nostra Associazione, prima con la gestione del Calendario e poi con il coordinamento dell'area di Emilia Romagna e Marche.

ARI accetta con rammarico le sue dimissioni e gli fa una montagna di auguri per i suoi prossimi obiettivi.

Grazie Sergio!

I GRANDI APPUNTAMENTI 2023



27 - 30 Aprile 2023



24 - 29 Maggio 2023



*Raduno Nazionale 2023
a PARABIAGO (MI)*



*Meeting d'Autunno 2023
a PEDAVENA (BL)*

RINNOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

I GRANDI APPUNTAMENTI 2024



*Raduno della Nazionale in Sicilia
in occasione della Sicilia No Stop*

*Meeting d'Autunno in Piemonte
organizzato da Monviso Bike*



CALENDARIO EVENTI

*Né forte, né piano,
ma sempre lontano...*

2023

600 km
11

400 km
18

300 km
27

200 km
98

CP
49


BOR
22

BPI
18

LSR
12

PER VISUALIZZARE TUTTI GLI EVENTI

<https://www.audaxitalia.it/index.php?pg=manifestazioni>

MENU  Calendario MANIFESTAZIONI Brevetti STRADA Brevetti OFFROAD Brevetti PERMANENTI Super RANDONNÉE Eventi BIKE PACKING ACCEDI

Il Randagio BLOG dei Randonneurs Italiani **CALENDARIO Manifestazioni** CIRCUITI CAMPIONATO ITALIANO Strada GRAN GRAVEL Diventa SOCIO CICLISTA

NAZIONALE RANDO OMOLOGAZIONI MANUALE del randonneur e REGOLAMENTI Come ISCRIVERSI Dichiarazione di CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATORI SOCI

IL PORTALE DEL RANDONNEUR

RANDONNÉE "Spirito Randagio: né forte, né piano, ma sempre lontano"

CALENDARIO EVENTI



600 KM

22/04/2023	LA FLORENCE RANDO - LA MAREMMA	Scandicci	FI
29/04/2023	600 NORMANNI	Aversa	CE
06/05/2023	RANDO IMPERATOR MONACO FERRARA	Bolzano	BZ
13/05/2023	ROAD TO PBP 600	San Zaccaria	RA
20/05/2023	MILANO - GENOVA - TORINO - MILANO	Castano Primo	MI
27/05/2023	NORD OVEST DIVIDE	Formazza	VB
27/05/2023	TRANSALP 600	Verona	VR
03/06/2023	RANDOGIRO DELL'EMILIA	Spilamberto	MO
03/06/2023	RANDO CAPOPASSERO TORREFARO	Cassibile	SR
24/06/2023	RANDO LIBERO FERRARIO	Parabiago	MI
08/07/2023	DOLOMITICS - 4° PETALO + STELO	Tesero	TN

400 KM



18/02/2023	ATELLA-CIOCIARIA ON TOUR	CAMPANIA	CE
11/03/2023	ROAD TO PBP 400	EMILIA ROMAGNA	RA
01/04/2023	4CENTO DEI 2 MARI	CALABRIA	CZ
07/04/2023	COAST TO COAST AB	LAZIO	RM
07/04/2023	400 RANDO DE BOSCH	EMILIA ROMAGNA	RN
15/04/2023	LA 400 DEI MARCHESI	PIEMONTE	CN
15/04/2023	GRAN TOUR PATRIMONIO UNESCO	TOSCANA	SI
24/04/2023	GIRO DEI ROMANI	SARDEGNA	CA
29/04/2023	RAVORANDO	EMILIA ROMAGNA	BO
29/04/2023	400 NORMANNI	CAMPANIA	CE
06/05/2023	CARLO GALETTI	LOMBARDIA	MI
06/05/2023	RANDONNÈE SICILIA SUD-EST	SICILIA	SR
20/05/2023	OPITERGIUM RANDO 400	VENETO	TV
03/06/2023	RANDOGIRO DELL'EMILIA 400	EMILIA ROMAGNA	MO
10/06/2023	IL SALE SULLE RUOTE	LIGURIA	GE
17/06/2023	VEB VALTELLINA EXTREME BREVET	LOMBARDIA	SO
24/06/2023	RANDO LIBERO FERRARIO 400	LOMBARDIA	MI
08/07/2023	DOLOMITICS - 4° PETALO	TRENTINO ALTO ADIGE	TN

CALENDARIO EVENTI



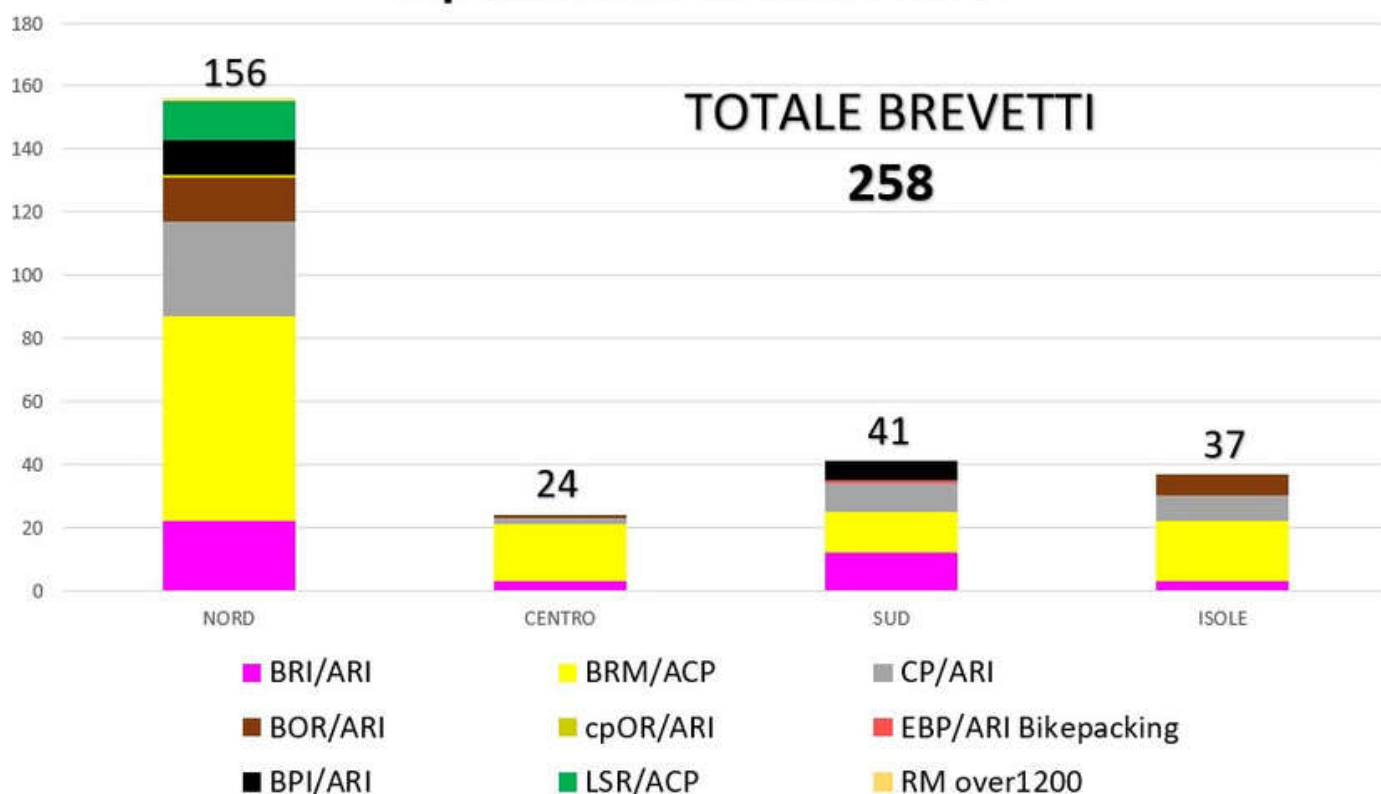
300 KM

18/02/2023	ROAD TO PBP 300	S. ZACCARIA	RA
05/03/2023	TREXÉNTO SOTTO LE TORRI	ALBENGA	SV
19/03/2023	300 KM TRA MARE E MONTI	ANZIO	RM
19/03/2023	RANDO WARRIORS NEW	SCORZE'	VE
26/03/2023	MADONNA DEL SASSO	NERVIANO	MI
01/04/2023	PERCORRERE NON PER CORRERE	BRUZOLO	TO
02/04/2023	LABRORANDO	ARDENZA	LI
08/04/2023	LA VIA DEI CINQUE LAGHI	PALERMO	PA
22/04/2023	PASSOLENTOUR	ROVELLASCA	CO
23/04/2023	GIRO DEI PUNICI	MURAUVERA	CA
06/05/2023	RANDO IMPERATO MONACO BOLZANO	BOLZANO	BZ
07/05/2023	RANDO IMPERATOR BOLZANO FERRARA	BOLZANO	BZ
14/05/2023	RANDO BAROCCO	CASSIBILE	SR
20/05/2023	OPITERGIUM RANDO	ODERZO	TV
21/05/2023	RANDONNÉE DEL GARGANO - 300 EXTREME	S. GIOVANNI R.	FG
27/05/2023	VIA DEL GRANO	EBOLI	SA
27/05/2023	NORD OVEST DIVIDE EASY	MONCALIERI	TO
02/06/2023	RANDONNÉE DEI DUE GOLFI	CERVIGNANO	UD
10/06/2023	RANDOMARCA	VILLORBA	TV
17/06/2023	VEB (VALTELLINA EXTREME BREVET)	BORMIO	SO
01/07/2023	TOUR D'ORTLES	MERANO	BZ
08/07/2023	DOLOMITICS 3° PETALO	TESERO	TN
16/07/2023	RANDONNÉE DELLE TRE PROVINCE	BARRAFRANCA	EN
30/07/2023	RANDO SILA EXTREME - WOLF ROUTE	ALBI	CZ
10/09/2023	RANDO HELIOS DEL MOTTARONE	UBOLDO	VA
24/09/2023	RANDONNÉE VALLE DEL LIRI	ISOLA DEL LIRI	FR
30/09/2023	VIAGGIO NEI LUOGHI DELL'ANIMA	SAN ZACCARIA	RA

RIPARTIZIONE BREVETTI 2023

	NORD	CENTRO	SUD	ISOLE	TOTALE
BRI/ARI	22	3	12	3	40
BRM/ACP	65	18	13	19	115
CP/ARI	30	2	9	8	49
BOR/ARI	14	1	0	7	22
cpOR/ARI	1	0	0	0	1
EBP/ARI Bikepacking	0	0	1	0	1
BPI/ARI	11	0	6	0	17
LSR/ACP	12	0	0	0	12
RM over1200	1	0	0	0	1
TOTALE	156	24	41	37	258

Ripartizione brevetti 2023



NAZIONALE ITALIANA RANDONNEUR

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA NAZIONALE

- 4 BREVETTI: 200 Km – 300 Km – 400 Km – 600 Km oppure 1000 Km
- UN BREVETTO OVER 1200 Km con omologazione BRI o BRM
- 2 SUPER RANDONNÉE + 2 BREVETTI di qualunque distanza
- GRAN GRAVEL: 1000 km e 7 prove

MODALITÀ RICHIESTA MAGLIA NAZIONALE

Il socio ciclista riceverà un **e-mail** che comunica il raggiungimento dei requisiti per entrare in Nazionale.

All'interno del **profilo personale** sul portale ARI apparirà una notifica e si potrà avanzare la richiesta della maglia selezionando la taglia

IL MIO PROFILO

AGOSTINI DONATO
ARICARDI N°:
ADAB139

SCARICA LA TUA ARICARD ISCRIZIONI MODIFICA PROFILO

FAI PARTE DELLA NAZIONALE ITALIANA RANDONNEURS PER IL PERIODO 2023/2026

RICHIEDI MAGLIA

SCEGLI LA TAGLIA

RICHIEDI

Cliccando su **RICHIEDI** il socio ciclista invierà la richiesta e potrà monitorare l'avanzamento della procedura

FAI PARTE DELLA NAZIONALE ITALIANA RANDONNEURS PER IL PERIODO 2023/2026

Grazie per aver richiesto la maglia della Nazionale.

FAI PARTE DELLA NAZIONALE ITALIANA RANDONNEURS PER IL PERIODO 2023/2026

Maglia richiesta il 12/07/2022	Taglia M	DA CONSEGNARE
-----------------------------------	----------	---------------

FAI PARTE DELLA NAZIONALE ITALIANA RANDONNEURS PER IL PERIODO 2023/2026

Maglia richiesta il 12/07/2022	Taglia M	Maglia consegnata il 12/07/2022
-----------------------------------	----------	------------------------------------



BICYCLE LINE



Mirco Coghetto
Amministratore Bicycle Line

Rinnovato il contratto con BL per la fornitura delle maglie azzurre

Lo sconto soci ARI passa dal 10 al 15% su tutti i prodotti BL, purchè non già in promozione.

Promozione per le società organizzatrici che scelgono BL per produrre le proprie divise sociali

Gadget dell'evento per tutti

Presentazione della nuova maglia azzurra

I CAPITANI DELLA NAZIONALE

CHI SARANNO I NUOVI PORTABANDIERA AZZURRI?

*I Capitani della Nazionale **Pino Leone** e **Angela zizza** hanno onorato il ruolo nell'ultimo quadriennio.*

E' tempo di passare il testimone a due nuove figure che ricopriranno la carica nei prossimi quattro anni.

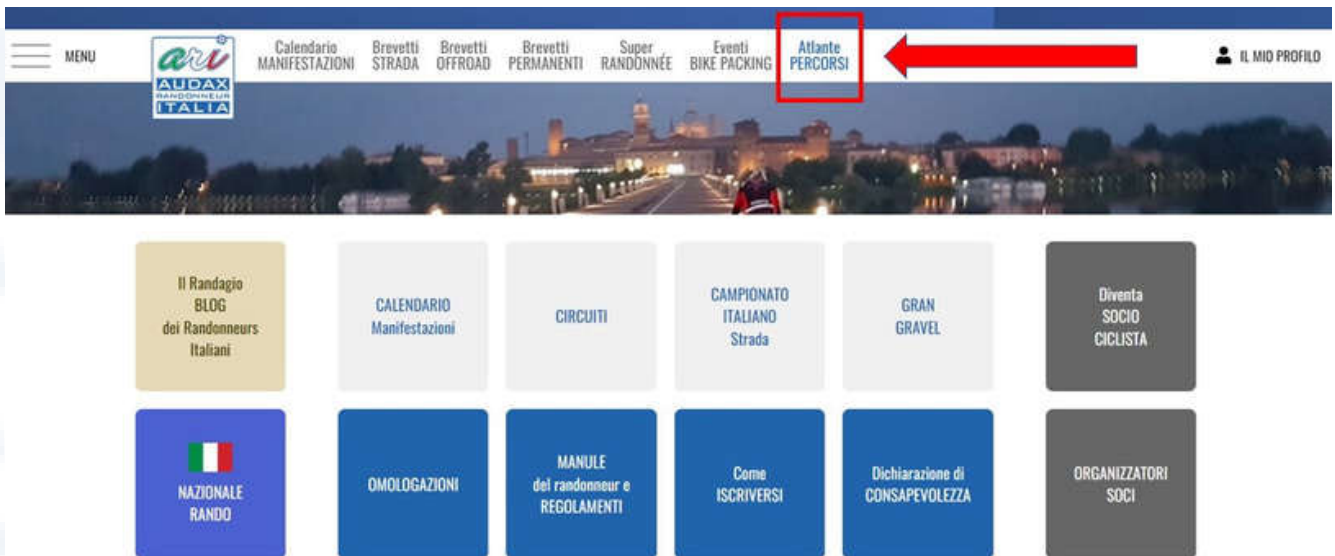


ATLANTE PERCORSI



*An nuovo modo
di fare randonnée*

- Messa a catasto di ogni percorso che entra a far parte di ARI
- Creazione di un archivio permanente di percorsi accessibili ai ciclisti
- Tracce GPX e ID OPENRUNNER fruibili e scaricabili dal portale
- Mappatura degli eventi ARI in Italia



All'interno della sezione sul portale, l'utente ha accesso a tutti i percorsi che han fatto parte del calendario di ARI a partire dal 2022

Attraverso il **MOTORE DI RICERCA** i percorsi possono essere facilmente individuati e classificati con cinque parametri chiave:

DISTANZA - DISLIVELLO - REGIONE - PROVINCIA - ANNO

ICRON 2.0.

ICRON RANDO ASSISTANT

L'assistente virtuale che pone in contatto ciclista e organizzatore tramite Whatsapp



**NESSUNA APPLICAZIONE
NESSUNA REGISTRAZIONE**



NESSUNA ATTIVAZIONE DA PARTE DELL'ORGANIZZATORE

- Il ciclista riceve un link "personale" o un QR Code alla conferma dell'iscrizione
- Si apre una chat WhatsApp con l'assistente virtuale il quale memorizza il numero telefonico dell'atleta e lo associa all'iscrizione. L'operatività è immediata.
- Checkpoint - Foto del "QR" ed invio all'assistente virtuale. In alternativa si potrà inviare la posizione GPS.
- Validazione da parte dell'assistente virtuale, che fornirà le informazioni dettagliate sul checkpoint successivo.
- L'organizzatore può inviare comunicazioni in tempo reale al ciclista tramite l'assistente virtuale (variazione percorsi, pericoli, ecc.)
- Introduzione di comandi specifici: AIUTO, MAPPA, STATO.
- **TICKET RISTORI** da presentare per registrarne la consumazione



...SI TORNA A PARIGI!

*Né forte, né piano,
ma sempre lontano...*

CASA ITALIA

Casa Italia è il punto di riferimento ARI per i randagi che andranno a Parigi.

La macchina è già in movimento per la PBP 2023 ed è partita con il video informativo sulle modalità per potersi iscrivere all'evento clou del prossimo anno.

La campagna di sensibilizzazione continuerà con la serata dedicata alla PBP, che si svolgerà a Parabiago il 10 dicembre per avvicinare i nuovi randonneurs all'olimpiade delle randonné.

Si stanno studiando altre serate con lo stesso format in altre parti d'Italia.

Casa Italia sarà presente a Rambouillet con gazebo e gonfiabili a rappresentare il nostro paese, un punto di ritrovo per tutti gli italiani prima della partenza.

Faremo promozione delle nostre manifestazioni. Gli organizzatori di casa nostra che vorranno avere una vetrina internazionale, potranno farci avere il loro materiale da esporre.

Servizio Bag Drop. *Come gli altri anni, ARI mette a disposizione questo servizio per chi vorrà usufruirne. Il trasporto delle sacche sarà a cura dai volontari dell'Associazione Insieme di Nerviano, in convenzione con la nostra Associazione.*

I ciclisti troveranno lo zainetto a Quedillac a 400 km dalla partenza e a 400 km dall'arrivo.

PREMIAZIONI 2022

CAMPIONATO ITALIANO

Cat. UOMINI

1° Donato Agostini
2° Gennaro Laudando
3° Ivan Folli

Cat. DONNE

1° Claudia Lavazza/Cristina Rulli
PARIMERITO
3° Nadia Sgarbossa

Cat. SQUADRE

1° Normanni Team
2° Iron Bikers
3° Randagi Campani

CHALLENGE LOCALI

NORD OVEST CHALLENGE

Cat. UOMINI - Luigi Gammino
Cat. DONNE - /
Cat. SQUADRE - Susa Bike

RANDAGI LOMBARDI

Cat. UOMINI - Ivan Folli
Cat. DONNE - Rosanna Idini
Cat. SQUADRE - Nervianese 1919

CHALLENGE TOSCO-UMBRA

Cat. UOMINI - Fioravante Pisaturo
Cat. DONNE - Jana Mazacova
Cat. SQUADRE - Normanni Team

RANDO TOUR MAGNAGRECIA

Cat. UOMINI - Mario Rago
Cat. DONNE - Cristina Rulli
Cat. SQUADRE - Normanni Team

RANDO TOUR CAMPANIA

Cat. UOMINI - Mario Rago
Cat. DONNE - Gabriella Concilio
Concetta Mauriello
Cat. SQUADRE - Normanni Team

GRAN BREVETTO NORMANNI

Cat. UOMINI - Paolo Loffredo
Cat. DONNE - Dafne Impellizzeri
Cat. SQUADRE - Nuova Ortigia

GIORANDO NORD EST

Cat. UOMINI - Alex Tomasini
Giovanni Volpato
Cat. DONNE - Loredana Di Marzo
Cat. SQUADRE - Cicloturistica Portogruarese

GRAN GRAVEL

Giuseppe Colucci

SUPER RANDONNEUR D'ELITE

Pietro De Filippi
Andrea Boscolo

SUPER RANDONNEUR 10x

Giuseppe Boffi
Luigi Burini
Andrea Boscolo

PREMI SPECIALI

"RANDONNEUR DOC"

Carla Tramarin

"CHAPEAU"

Sergio Antolini



aru

AUDAX

RANDONNEUR

ITALIA